



Musica perseguitata: immagini, suoni, parole per ricordare

Lezione-concerto a cura dello Spazio Europeo della Memoria Musicale della Biblioteca del Conservatorio "G. Verdi" di Milano

Ricerca e presentazione di Pinuccia Carrer e Simonetta Heger

Lucia Zanoni e Margherita Miramonti
violini

Susanna Tognella
viola

Giovanni Volpe
violoncello

Francesco Steca
chitarra

Beatrice Palumbo
soprano

Antonio Disabato
fisarmonica

Programma

- | | |
|--|---|
| Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809 -1847) | > Quartetto in la minore op. 13
<i>I mov. Adagio - Allegro vivace, III mov. Intermezzo</i> |
| Kurt Weill (1900 - 1950) | > <i>Die Moritat von Mackie Messer</i>
<i>(testo di Bertolt Brecht)</i> |
| Edward Kennedy "Duke" Ellington (1899 -1974) | > <i>Caravan</i> |
| Kurt Sonnenfeld (1921-1997) | > Quartetto Liliput per archi (<i>inedito</i>)
<i>Allegro moderato - Adagio (tempo rubato) - Allegro</i> |
| Mario Castelnuovo-Tedesco (1895 - 1968) | > Musiche per chitarra:
<i>Valzer e Tango dagli Appunti op. 210 - Tarantella op. 87</i> |
| Alberto Hemi (1898 - 1976) | > <i>Coplas sefardies</i> |

Note al programma

La divisione tra "musicisti buoni e cattivi", destinati al paradiso dell'esecuzione o all'inferno dell'oblio, come scrisse Mario Labroca, è uno dei motivi ricorrenti della persecuzione attuata dai regimi nazista e fascista: le politiche censorie e le leggi razziali travolsero letteralmente molti musicisti italiani e non, accomunati con un termine eloquente, *degenerati*. Lunghe liste di compositori rientrano nella nuova categoria della storia: quella della *entartete Musik*, ovvero della *musica degenerata*. Se poi la musica era creata dagli ebrei, rappresentava il nulla o il peggio estetico.

Sappiamo oggi come tanti artisti riuscirono a espatriare, come altri riuscirono a sopravvivere e come molti finirono divorati dalla *soluzione finale*.

Compositori, cantanti, strumentisti, critici, docenti e studenti di Conservatorio, studiosi, musicologi... tessere nel gigantesco mosaico della persecuzione e della distruzione.

Al fine di valorizzare queste figure di musicisti discriminati da politiche di regime o vittime di persecuzioni razziali, nel 2007 è stato creato nella Biblioteca del Conservatorio lo Spazio Europeo della Memoria Musicale, centro di documentazione e di conservazione, di divulgazione e di ricerca sul tema *Musica perseguitata*.

Pinuccia Carrer e Simonetta Heger

SPAZIO EUROPEO DELLA MEMORIA MUSICALE

È un centro di documentazione e di ricerca, istituito nel 2007 presso la Biblioteca del Conservatorio. Finalità specifica è quella di valorizzare i musicisti discriminati da politiche di regime o vittime di persecuzioni razziali, attraverso concerti, ricerca storica e musicologica, trasmissioni radiofoniche, divulgazione.

Presso la Biblioteca sono stati istituiti un Fondo documentario e una collana di studi mirati: il primo materiale originale pervenuto, relativo al musicista milanese Aldo Finzi, è stato oggetto di studio e catalogazione confluiti nella pubblicazione del libro: *Aldo Finzi 1897-1945*, a cura di Eleonora Carapella e Raffaele Deluca, *Musica perseguitata 1*, Milano 2009.

Alle musiche di Finzi si è aggiunto un cospicuo numero di composizioni di Alberto Gentili (1873-1954) donate dagli eredi alla Biblioteca. Il catalogo delle musiche di Gentili è divenuto la tesi di laurea magistrale di Kether Perolfi Garro, studente della Facoltà di Lettere e Filosofia - Dipartimento di musicologia dell'Università Statale degli Studi di Milano; la catalogazione dei dati nel Servizio Bibliotecario Nazionale è stata contemporaneamente oggetto di tirocinio presso l'Ufficio Ricerca Fondi Musicali della Biblioteca Nazionale Braidense. Perolfi ha anche curato un'edizione critica di alcune musiche di Alberto Gentili, producendo la tesi del Corso di Musicologia del Conservatorio di Milano.

A seguito di donazione alla Biblioteca del Conservatorio, lo Spazio ha acquisito il fondo «Locatelli-Sonnenfeld» rappresentato dal corpus di opere manoscritte autografe del compositore austriaco Kurt Sonnenfeld. Fuggito in Italia per sottrarsi alle persecuzioni naziste, fu internato nel campo di Ferramonti-Tarsia (Cosenza) e, al termine della guerra, rientrò a Milano dove lavorò e visse fino alla morte, avvenuta nel 1997.





I Giovedì
al Museo
del Risorgimento

Musica perseguitata: immagini, suoni, parole per ricordare

Lezione-concerto a cura dello Spazio Europeo della Memoria Musicale della Biblioteca del Conservatorio "G. Verdi" di Milano

Ricerca e presentazione di Pinuccia Carrer e Simonetta Heger

Musica perseguitata non è solo il nome della collana di studi, ma anche il titolo di una ricerca rivolta alla *musica degenerata* e a quanto avvenuto in Italia e in particolare nel Conservatorio di Milano. La ricerca, nata da un'idea di Simonetta Heger, è stata realizzata da Cecilia Missaglia, Francesco Steca e Emiliano Rossi, studenti della V B del Liceo musicale sperimentale del Conservatorio, coordinati dalla loro docente di Storia della musica Pinuccia Carrer. Tale ricerca ha inoltre costituito la base per le note storiche dei Concerti per il Giorno della Memoria 2011. In formato pannelli *Musica Perseguitata* veniva esposta nel cortile del Conservatorio e visitata dagli studenti e dal pubblico; i pannelli sono poi divenuti una dispensa. Il gruppo di studio, sempre coordinato dalle docenti Heger e Carrer, continua a sviluppare il tema di ricerca *Musica perseguitata*. Ha partecipato alle manifestazioni del Conservatorio per il Giorno della Memoria 2012 e al Convegno Internazionale "Musica e propaganda nel secolo breve" (maggio 2012, Pistoia).

Lo Spazio Europeo della Memoria Musicale ha sinora contribuito, con la collaborazione di docenti e allievi del Conservatorio stesso, alla realizzazione di numerosi concerti per il Giorno della Memoria, di lezioni-concerto per la facoltà di Scienze Politiche dell'Università Statale e per le scuole superiori di Milano e Provincia, sempre inserendo materiale musicale, spesso inedito, conservato presso la Biblioteca.

PINUCCIA CARRER insegna Storia della Musica al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano. Collabora con riviste, enciclopedie, etichette discografiche e per i programmi di sala con il Teatro alla Scala. Tra le pubblicazioni *Francesco Durante maestro di musica*, *L'altra Olimpiade*, *Donna Teresa Agnesi compositrice illustre* (con Barbara Petrucci). I lavori dedicati alle presenze femminili nella storia della musica le hanno valso la chiamata nel Comitato d'onore internazionale della Fondazione Adkins-Chiti: Donne in musica. Dal 1999 coordina il settore italiano del Répertoire International de Littérature Musicale, RILM-Italia; dal 2009 collabora con lo Spazio Europeo della Memoria Musicale della Biblioteca del Conservatorio di Milano.

SIMONETTA HEGER è docente di Pianoforte e Cembalo complementare al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, dove è anche coordinatrice del corso di Pratica e Lettura Pianistica. Insegna inoltre pianoforte presso la scuola Guido d'Arezzo di Melzo. Con un repertorio che va dal '600 alla musica contemporanea, ha tenuto concerti sia come pianista sia come cembalista, solista e in *ensembles*, oltre che in Italia e in Europa, negli Stati Uniti. Ha registrato per la RAI, la Radio Svizzera, la Radio Spagnola e inciso per le case *Nuova Era*, *Concerto*, *Bel Air Music*. All'attività concertistica affianca quella di ricerca, dedicandosi particolarmente alla prassi esecutiva e alla "musica perseguitata" dei compositori italiani. Nel 1996 ha inciso per Nuova Era un CD dedicato ad Aldo Finzi, autore da lei riproposto al pubblico per la prima volta nel dopoguerra in un concerto al Ridotto del Teatro alla Scala e oggetto da allora di un notevole interesse da parte di molti musicisti (fra i quali György Sandor e il Quartetto Bartók) e critici in tutto il mondo.

Dal 2003 al 2010 Simonetta Heger ha organizzato, insieme con la collega Lydia Cevidalli, le manifestazioni del Conservatorio di Milano per il "Giorno della Memoria", in Sala Verdi. Coordina le attività esterne per lo Spazio Europeo della Memoria Musicale dalla sua fondazione, in collaborazione con la Biblioteca del Conservatorio.

Grazie per la collaborazione a ROBERTO TARENZI, MARIA VITTORIA JEDLOWSKI, SERGIO SCAPPINI, STELIA DOZ, docenti del Conservatorio di Milano.

Info

Comune di Milano
Assessorato Cultura, Moda, Design
Ufficio Comunicazione Civiche Raccolte Storiche
Palazzo Moriggia, Via Borgonuovo 23
Tel. +39 02 884 62330
c.museorisorgimento@comune.milano.it
www.civicheraccoltestoriche.mi.it

Conservatorio "G. Verdi" di Milano
Ufficio Produzione
Via Conservatorio 12
Tel. +39 02 762110 206
produzione@consmilano.it
ufficiostampa@consmilano.it
www.consmilano.it

Un progetto di



Comune
di Milano
Cultura, Moda, Design



RACCOLTE STORICHE
PALAZZO MORIGGIA
MUSEO DEL RISORGIMENTO
LABORATORIO DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

In collaborazione con



ISTITUTO LOMBARDO
DI STORIA CONTEMPORANEA

Con il sostegno di

AMICHÆ
ASSOCIAZIONE MILANO CULTURA PATRIMONIO ARTE ED EDUCAZIONE
PER IL SOSTEGNO DELLE CIVICHE RACCOLTE STORICHE E DEL MUSEO DEL NOVECENTO

MEMORIA
PROGETTO

Il prossimo appuntamento per I Giovedì al Museo del Risorgimento con il Conservatorio "G. Verdi" si terrà giovedì 14 marzo 2013, ore 18.30, presso la Sala Conferenze di Palazzo Moriggia, con i pianisti Giuseppe Fiorenza e Alexandra Ducariu. In repertorio musiche di Beethoven, Liszt, Chopin e Schumann.

